

## COMMISSIONE IX

# LAVORI PUBBLICI

### 1.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEGAN

### INDICE

	PAG.
<b>Sostituzioni:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	1
<b>Proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Senatori ARIOSTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazione alla spesa di lire 15 miliardi per la costruzione della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica ( <i>Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato</i> ) (653) . . . . .	1
PRESIDENTE . . . . .	1, 2, 3
ACHILLI . . . . .	3
BUSERO . . . . .	2
PADULA . . . . .	2
PETRUCCI . . . . .	2
QUILLERI . . . . .	3
VETERE . . . . .	2

**La seduta comincia alle 17,20.**

#### Sostituzioni.

PRESIDENTE. Avverto che ai sensi dell'articolo 19 del regolamento l'onorevole Vetere sostituisce, per questa seduta, l'onorevole Todros.

**Rinvio della discussione della proposta di legge Senatori Ariosto ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazione alla spesa di lire 15 miliardi per la costruzione della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (653).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione in sede legislativa della proposta di legge di iniziativa dei senatori Ariosto, Brosio, Cifarelli, Nencioni, Parri, Spagnolli, Terracini e Vignola: « Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazione alla spesa di lire quindici miliardi per la costruzione della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica ».

Il provvedimento è già stato approvato dalla competente Commissione del Senato nella seduta del 1° agosto 1972.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento, mentre la II Commissione affari interni ha espresso a maggioranza parere favorevole con osservazioni, manifestando « qualche perplessità sulla costituzionalità del penultimo comma dell'articolo 2 » ed osservando che in ogni caso anziché al Ministero

VI LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 AGOSTO 1972

dei lavori pubblici, ove il comune non provveda nei termini, l'esecuzione delle opere di urbanizzazione debba essere affidata alla regione.

Gradirei pertanto che, in via preliminare, la Commissione esprimesse il proprio parere sulla questione di costituzionalità prospettata nel parere della Commissione interni.

VETERE. Siamo senz'altro d'accordo con le osservazioni della Commissione interni e riteniamo, pertanto, che debba essere richiesto il parere della Commissione affari costituzionali. La legge n. 972 fu infatti approvata nel 1969, quando ancora le regioni non esistevano. Oggi, invece, questi enti esistono ed anzi dispongono ormai di pienezza di poteri proprio in materia di urbanistica. È quindi chiaro che, ove il comune non provveda nei termini ad eseguire le opere di urbanizzazione, queste devono essere realizzate non dal Ministero dei lavori pubblici ma dalla regione Lazio. Si tratta di una questione che interessa potenzialmente tutte le regioni d'Italia, che non possono essere private di poteri ad esse attribuiti dalla Costituzione e dalle relative leggi di attuazione.

Ribadisco quindi l'esigenza di chiedere il parere della Commissione affari costituzionali ed anche di acquisire una più approfondita conoscenza del problema oggetto del provvedimento in esame.

PADULA. Sono anche io dell'avviso che si debba richiedere il parere della Commissione affari costituzionali. Trattandosi però di un provvedimento che investe direttamente esigenze di funzionalità dell'altro ramo del Parlamento, ritengo che la nostra Commissione, nel momento stesso in cui ne rinvia l'esame, debba esprimere all'unanimità la propria disponibilità ad esaminarlo quanto prima con il massimo favore, in modo che sia possibile compiere nel frattempo alcuni degli adempimenti necessari per giungere ad una sollecita realizzazione di queste opere.

BUSETTO. Condivido pienamente le osservazioni dei colleghi Vetere e Padula. Desidero soltanto sottolineare a mia volta che la proposta di legge in esame affronta un problema estremamente importante, trattandosi di consentire al Senato l'acquisizione di un immobile di cui ha estremo bisogno.

Lo spirito che anima il gruppo comunista in proposito è dunque senz'altro positivo.

Se chiediamo il parere della Commissione affari costituzionali sul progetto di legge in

esame è proprio per mettere al riparo il Parlamento nel suo complesso da eventuali censure sul terreno costituzionale e politico, che sarebbero inevitabili ove la regione Lazio dovesse sollevare delle eccezioni.

Vorrei inoltre proporre che la nostra Commissione provveda anche — prima di giungere, alla ripresa dei lavori, alla decisione finale — a sentire la regione Lazio e il comune di Roma.

Mi sembra anche opportuno — questo è un problema di carattere politico — che il Presidente della nostra Commissione, prima che noi giungiamo alla decisione definitiva, prenda contatto con il Presidente della VIII Commissione del Senato, in modo da evitare di porre quella Commissione di fronte a un testo modificato senza alcun preavviso. Sarà in questo modo possibile, alla luce del parere espresso dalla Commissione affari costituzionali della Camera, che è nostra intenzione tenere nel massimo conto, concordare una modifica del testo trasmesso dal Senato tale da soddisfare entrambi i rami del Parlamento.

PRESIDENTE. Onorevole Busetto, la Presidenza cercherà di accogliere le sue richieste, facendo il possibile per stabilire, naturalmente in via informale, opportuni contatti con la regione Lazio e con la VIII Commissione del Senato.

BUSETTO. La ringrazio, signor Presidente.

PETRUCCI. Sono d'accordo con le proposte avanzate dal collega Busetto, e anch'io invito il Presidente della nostra Commissione a trovare i modi più adatti per prendere contatto, s'intende in via informale, con la regione Lazio e con la VIII Commissione del Senato.

Vorrei inoltre aggiungere che nel centro direzionale di Centocelle già da tempo è stata consegnata l'area necessaria per la costruzione della facoltà di ingegneria dell'università di Roma, che è in possesso anche del relativo finanziamento; analoga concessione di area è stata fatta, da parte del demanio dello Stato, al Consiglio nazionale delle ricerche, che è ugualmente in possesso di regolare finanziamento. Se noi, accogliendo l'opportuna iniziativa del Senato per la costruzione della sede dell'archivio di Stato nell'area del centro direzionale di Centocelle, riuscissimo a sbloccare definitivamente la situazione del centro medesimo, renderemmo l'iniziativa del Senato veramente promozionale per la soluzione di uno dei più gravi ed annosi problemi della capitale. Infatti, mentre vari enti di Stato desiderano trasferire le proprie sedi nel centro direzionale di

Centocelle (Ministero delle finanze, direzione generale del catasto, ecc.), altri uffici tendono ancora oggi a insediarsi intorno al centro storico (basti considerare l'esempio del quartiere Prati), senza che noi riusciamo a far rispettare quanto previsto nel piano regolatore generale.

Per tutte queste ragioni l'iniziativa del Senato ci sembra quanto mai opportuna per la soluzione di molti problemi e riteniamo che i contatti che il nostro Presidente potrà prendere con la regione Lazio e con la VIII Commissione del Senato possano portarci, alla ripresa dei lavori, a una migliore considerazione dei vari aspetti di questo provvedimento, secondo un'ottica più vasta.

ACHILLI. Anche il gruppo socialista è d'accordo sulla necessità di richiedere il parere della Commissione affari costituzionali. Il progetto di legge in esame, infatti, certamente opportuno per soddisfare esigenze logistiche del Senato, vivamente sentite, non può prescindere da alcuni concetti basilari, che noi riteniamo debbano essere rispettati da chiunque, e in modo particolare dal pubblico intervento. La mancanza di un piano particolareggiato e l'espressa volontà di derogare alle norme di attuazione del vigente piano regolatore generale del comune di Roma non mi pare costituiscano i migliori presupposti per avviare la realizzazione di uno dei centri direzionali previsti dal piano regolatore della capitale, specialmente quando si tratti di un intervento che comporta una spesa di una certa rilevanza come il presente. Riteniamo pertanto che si debba pervenire ad un coordinamento delle opere previste con tutto il resto dell'assetto urbanistico e trovare il modo di garantire il rispetto delle norme di attuazione del piano regolatore, pur tenendo presenti le giuste esigenze del Senato.

QUILLERI. Il gruppo liberale non si oppone alla richiesta del parere della Commissione affari costituzionali. Vorrei però rilevare che le osservazioni dell'onorevole Petrucci, qualora sottendano un collegamento dell'intervento previsto dal progetto in esame con i complessi problemi inerenti alla realizzazione dell'asse attrezzato, equivalgono ad un rinvio a tempo indeterminato (forse... all'anno duemila) dell'attuazione della legge n. 972 del 1969.

PRESIDENTE. Evidentemente, onorevole Quilleri, la Presidenza non può fornire le precisazioni che ella desidera.

Mi sembra che i colleghi abbiano espresso con sufficiente chiarezza la propria volontà di domandare il parere della prima Commissione: di questa richiesta la Presidenza prende atto, facendosene carico. La Presidenza cercherà inoltre di stabilire gli opportuni contatti con il Senato e con gli altri enti richiamati dai colleghi, al fine di pervenire nel più breve tempo possibile e nella maniera più conveniente alla soluzione del problema.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

La discussione della proposta di legge n. 653 è pertanto rinviata ad altra seduta.

**La seduta termina alle 17,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO